



# COMUNE DI VILLA BISCOSSI

## Provincia di Pavia

\*\*\*\*\*

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

\*\*\*\*\*

Deliberazione n. 14    seduta del    18.01.2014            alle ore 10.30

**OGGETTO:** APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI VILLA BISCOSSI

#### RISULTANO

#### PRESENTI

1° Sindaco	Fassardi Giuseppe	si
2° Assessore	Vigano' Rino	si
3° Assessore	Penati Paolo	si
4° Assessore	Raineri Mario	si

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione il Segretario Comunale la Sig. Dott. Umberto Fazio Mercadante.

Il Sig. Fassardi Giuseppe - Sindaco - assunta la presidenza e riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno.

## LA GIUNTA COMUNALE

**Richiamato** l'art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. n. 190/2012, che ha previsto:

- l'emanazione da parte del governo di un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico (comma 1);
- la definizione da parte di ciascuna pubblica amministrazione, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo di valutazione, di un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al citato comma 1; a tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione (comma 5);

**Richiamato** l'art.53 del D.Lgs.165/2001, come modificato dall'art.1 c.42 della L.190/2012 e definito dal Piano Nazionale Anticorruzione elaborato dal Dipartimento funzione Pubblica e approvato dalla CIVIT che prevede che ogni amministrazione disciplini l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali

**Visto** il Decreto del presidente della Repubblica del 16/04/2013, n. 62, avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

**Considerato** che, sulla scorta di quanto previsto dal citato art. 54, commi 1 e 5, del D. Lgs. n. 165/2001, il predetto D.P.R. definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare (art. 1, comma 1), che devono essere poi integrati e specificati dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni (art. 1, comma 2);

**Visto** l'allegato schema di codice di comportamento (All. n. 1), appositamente predisposto da questa amministrazione sulla base delle linee guida fornite dalla CIVIT nella propria delibera n. 75/2013 ed a seguito di procedura aperta alla partecipazione, come meglio illustrato nell'allegata relazione illustrativa del codice stesso (All. n. 2);

**Rilevato** che le pubbliche amministrazioni, tra cui gli Enti Locali, estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel codice di comportamento a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione (art. 2, comma 3);

**Considerato** che, per quanto riguarda in particolare le Regioni e gli Enti locali, le stesse definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del codice di comportamento previsti dall'art. 15 del D.P.R. n. 62/2013 (art. 15, comma 6), senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (art. 15, comma 7);

Rilevato che al Codice di comportamento dell'Ente verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013;

**Presa** cognizione dei qui uniti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 – 1<sup>a</sup> comma – del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali – Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano

#### **DELIBERA:**

1. **di approvare** l'allegato Codice di comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione Comunale (All. n. 1) che, unitamente alla relativa Relazione di accompagnamento (All. n. 2), forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di dare atto** che al predetto codice verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013;
3. **di stabilire**, ai sensi dell'art. 15, commi 6 e 7, del D.P.R. n. 62/2013, le seguenti linee guida in materia di vigilanza e monitoraggio:
  - l'attività di vigilanza sul rispetto del codice di comportamento da parte dei dipendenti, sia di quello generale che di quello specifico di Ente, viene effettuata dai rispettivi responsabili di ciascuna struttura, tenendo conto delle violazioni accertate e sanzionate ai fini della tempestiva attivazione del procedimento disciplinare e della valutazione individuale di ogni singolo dipendente;
  - l'attività di controllo sul rispetto dei codici di comportamento da parte dei responsabili, nonché la mancata vigilanza da parte di questi ultimi sull'attuazione e sul rispetto dei codici presso le strutture di cui sono titolati, è svolta dal Responsabile che attribuisce gli obiettivi ai fini della misurazione e valutazione della performance e per i Responsabili da parte del Segretario Comunale;
  - il monitoraggio sull'attuazione dei codici di comportamento viene effettuato da ciascun responsabile con cadenza annuale in sede di valutazione della performance individuale dei propri dipendenti; gli eventuali dati negativi verranno poi trasmessi al Responsabile della prevenzione della corruzione che ne cura il raccordo a livello di Ente;
  - ai fini delle attività di vigilanza e di monitoraggio, i responsabili si avvalgono dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, che cura l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento e la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate; nell'esercizio di tali attività, i predetti soggetti si conformano alle eventuali previsioni contenute nel Piano di prevenzione della corruzione adottato dall'amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. n. 190/2012;
  - a seguito delle predette attività di vigilanza e di controllo, qualora lo ritenessero opportuno, i responsabili possono proporre al Responsabile della prevenzione della corruzione l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione;
  - il Responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione a livello di Ente, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione.
4. **di dare atto** che la presente deliberazione verrà inviata in copia ai Capi gruppo consiliari in virtù dell'art. 7, comma 9, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Di poi, stante l'urgenza di dare attuazione al presente provvedimento,

#### **LA GIUNTA COMUNALE**

A voti unanimi, espressi per alzata di mano,

## **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4° - del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267

**COMUNE DI VILLA BISCOSSI**  
**Provincia di PAVIA**

PARERE ESPRESSO IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE G.C. N. 14/2014

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - del T.U. 18/8/2000 n. 267 e succ. modif, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione formalizzata con il presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
IL SEGRETARIO COM.LE  
( F.to Dott. Umberto Fazia Mercadante )

Controllo di regolarità amministrativa contabile.

Si assicura l'adempimento di cui all'art. 147 bis, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012, n. 174.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Umberto Fazia Mercadante

**Letto, approvato e sottoscritto.**

**IL PRESIDENTE**  
**F.to Fassardi Giuseppe**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Dott. Umberto Fazia Mercadante**

\*\*\*\*\*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

| | La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Informatico per 15 gg. consecutivi dal 11/02/2014 al 25/02/2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e della legge 18/6/2009 n. 69.

| | Nello stesso giorno in cui è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico, il presente verbale viene comunicato ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 267/200.

Lì 11/02/2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Dott. Umberto Fazia Mercadante**

\*\*\*\*\*

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo

Lì 11/02/2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Dott. Umberto Fazia Mercadante**

\*\*\*\*\*

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000:

| | Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione – art. 134 – comma 3 -;

**IL SEGRETARIO COMUNALE**